

PAESE Sdoganamento UE

Domande:

1. **Che cosa si intende per sdoganamento UE?**
2. **Quali sono i presupposti per uno sdoganamento UE?**
3. **Quali conseguenze di diritto tributario riguardo all'imposta sugli affari derivano dallo sdoganamento UE?**
4. **Quali vantaggi e quali svantaggi offre uno sdoganamento UE rispetto all'importazione convenzionale nell'UE?**
5. **Per quali imprese può essere particolarmente interessante uno sdoganamento UE?**

Risposte:

Osservazione preliminare:

Le spiegazioni e gli esempi seguenti si riferiscono a imprese svizzere, ma valgono in modo analogo anche per quelle con sede nel Liechtenstein.

1. Che cosa si intende per sdoganamento UE?

Lo "sdoganamento UE" non è un termine del diritto tributario per l'imposta sugli affari. Con sdoganamento UE si intende lo sdoganamento di merci importate nel Paese in cui entrano nell'UE (Paese di transito) con seguente consegna intracomunitaria esentasse in un altro Paese dell'UE (Paese di destinazione) In questi casi, nel Paese in cui la merce entra nell'UE non viene corrisposta l'imposta sulla cifra d'affari all'importazione.

Con lo sdoganamento UE, gli esportatori da stati terzi (per es. la Svizzera) godono di uno "statuto UE". Ciò significa che possono beneficiare dei vantaggi delle forniture intracomunitarie nell'area dell'UE, proprio come i loro concorrenti UE.

2. Quali sono i presupposti per uno sdoganamento UE?

Per l'applicazione dello sdoganamento UE devono essere rispettati cumulativamente tutti i seguenti presupposti:

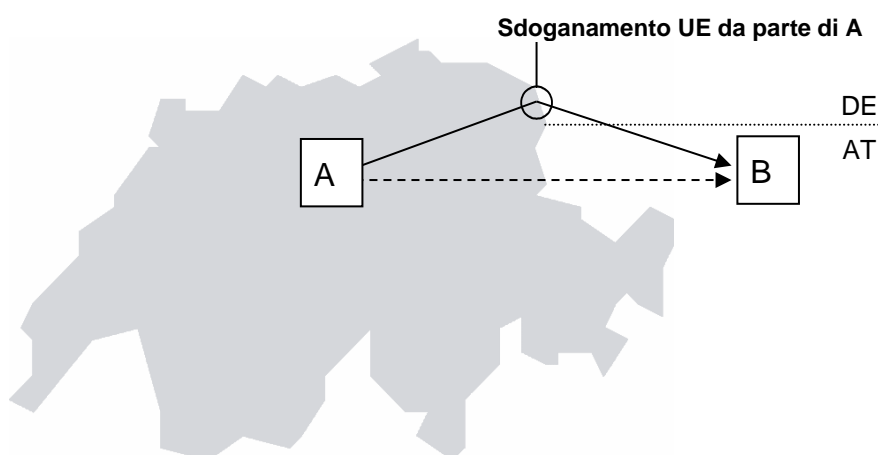
- l'esportatore possiede un numero di identificazione IVA nel primo Paese di ingresso nell'UE, cioè egli è registrato in tale Paese a fini relativi all'imposta sugli affari, oppure usa il numero di identificazione IVA di un rappresentante fiscale di tale Paese;
- il cliente usa ed impiega nei confronti dell'esportatore un numero di identificazione IVA che gli è stato assegnato da un altro Paese dell'UE;
- l'esportatore o la persona da esso incaricata (ad esempio lo spedizioniere) è soggetto passivo dell'imposta sulla cifra d'affari all'importazione nel Paese di ingresso nell'UE, cioè egli o la persona da esso incaricata risulta come importatore

3. Quali conseguenze di diritto tributario riguardo all'imposta sugli affari derivano dallo sdoganamento UE?

Cercheremo di chiarire le conseguenze di diritto tributario relative all'imposta sugli affari di uno sdoganamento UE sulla base dell'esempio seguente.

Esempio:

Il fornitore svizzero A è registrato in Germania ai fini dell'imposta sugli affari ed ha un numero di identificazione IVA tedesco (o in alternativa è rappresentato in Germania da un rappresentante fiscale C). A consegna merci dalla Svizzera al cliente austriaco B attraverso la Germania. B ha un numero di identificazione IVA austriaco. In base alle condizioni di consegna concordate DDP, reso sdoganato¹, A importa a proprio nome in Germania le merci sdoganate e soggette ad imposta.



Trasporto delle merci dalla Svizzera alla Germania

Vi è lo sdoganamento delle merci in Germania (operazione di immissione in consumo). Dal momento che le merci non rimangono in Germania non viene riscossa alcuna imposta sulla cifra d'affari all'importazione.

Fornitura di merci dalla Germania all'Austria

Dal punto di vista del diritto tributario relativo all'imposta sugli affari, la fornitura di A a B viene considerata come eseguita in Germania, perché A è il soggetto passivo dell'imposta sulla cifra d'affari all'importazione (importatore).

La fornitura è esentasse in quanto intracomunitaria nella misura in cui tale esenzione può essere provata a livello contabile e di documentazione. La fornitura deve essere dichiarata da A ovvero da C (se vi è un rappresentante fiscale C incaricato) nella sua dichiarazione periodica e nell'elenco riepilogativo in Germania.

Inoltre la consegna deve essere dichiarata nel modello Intrastat (spedizione) qualora venga superata la soglia minima di dichiarazione, attualmente pari (in Germania) a € 300'000,- l'anno.

¹ A si assume le spese per il trasporto e i dazi di importazione fino al luogo di destinazione (Austria). Anche il pericolo del deperimento o del danno della merce è a carico di A fino al luogo di destinazione.

Nella fattura, A deve indicare il suo numero di identificazione IVA e quello del suo cliente. Inoltre nella fattura si deve indicare che la consegna è intracomunitaria ed esentasse.

Il rimando alla consegna intracomunitaria esentasse sulla fattura (redatta in una delle lingue ufficiali dell'UE) può avvenire in uno dei seguenti modi (esempi in alcune lingue ufficiali dell'UE).

- Germania: steuerfreie innergemeinschaftliche Lieferung
- Francia: livraison intracommunautaire exonérée TVA
- Italia: cessioni intracomunitarie esenti
- Austria: steuerfreie innergemeinschaftliche Lieferung
- Gran Bretagna: zero-rated intracommunity delivery
- Spagna: entrega intracomunitaria libre de impuesto

Se è stato incaricato un rappresentante fiscale C devono essere indicati nella fattura anche i seguenti dati: indicazione della rappresentanza fiscale, nome, indirizzo e numero di identificazione IVA del rappresentante fiscale.

Tassa sugli acquisti da parte di B in Austria

B deve corrispondere in Austria una tassa per l'acquisto intracomunitario sulla consegna di A. La tassa sugli acquisti può essere fatta valere da B come imposta sul fatturato d'acquisto nell'ambito della sua quota di detrazione dell'imposta sul fatturato d'acquisto. B dichiara il suo acquisto intracomunitario nella sua dichiarazione periodica in Austria e se viene superata la soglia minima di dichiarazione nel modello Intrastat austriaco (acquisto).

4. Quali vantaggi e quali svantaggi offre uno sdoganamento UE rispetto all'importazione convenzionale nell'UE?

Vantaggi:

Se un'impresa europea importa merci da un Paese terzo (per es. la Svizzera) in modo convenzionale e dichiara queste merci per la "libera circolazione" nell'UE, per tale merce deve essere generalmente corrisposta l'imposta sulla cifra d'affari all'importazione. Nel caso di importi elevati questo può causare dei problemi di liquidità.

Nello sdoganamento UE non viene riscossa alcuna imposta sulla cifra d'affari all'importazione. Inoltre, a detta degli spedizionieri, le imposte sulle operazioni doganali dovrebbero essere ridotte, perché grazie allo sdoganamento UE vengono evitate costose operazioni doganali nel Paese di destinazione.

In conseguenza al versamento successivo della tassa sugli acquisti nazionali (per la tassazione dell'acquisto intracomunitario nel Paese di destinazione) il cliente ha un vantaggio in termini di liquidità.

Svantaggi:

Se un'impresa importa merce da un Paese terzo (per es. la Svizzera) nell'ambito dello sdoganamento UE deve provare l'esenzione dalle imposte della consegna intracomunitaria a livello contabile e di documentazione. Se, per es., le autorità doganali stabiliscono che il numero di identificazione IVA del destinatario indicato non era valido (prova a livello contabile) l'Ufficio doganale può richiedere a posteriori l'imposta sulla cifra d'affari all'importazione. L'importatore (= fornitore) si assume quindi il rischio della prova dell'esenzione da imposta. Di questo fa parte anche la prova documentaria che la merce è stata trasportata da un Paese dell'UE (per es. la Germania) ad un altro Paese dell'UE.

7753454677654677687946544078659436358
17585455313898043198856793300240643016304818419
9461463745687812649856386236198085342218985
08165222509786758535678965123546358
1793367780024065223467567778238163987798

SWISS
VAT

Un ulteriore problema è che spesso lo sdoganamento UE viene effettuato anche se non sono rispettati i presupposti legali necessari. Nella maggior parte dei casi manca il presupposto che dopo l'importazione avvenga una consegna intracomunitaria.

Se non sono rispettati i presupposti per richiedere uno sdoganamento UE, l'importazione deve avvenire seguendo la "normale" procedura nella quale la dogana impone delle imposte all'importazione.

Casi in cui non è consentito uno sdoganamento UE (elenco non esaustivo):

Lavorazione per conto terzi

Il fornitore svizzero A è registrato in Germania e dispone di un numero di identificazione IVA tedesco (*USt-IdNr.*). Egli invia dalla Svizzera un oggetto al lavoratore per conto terzi B in Austria affinché lo ripari. A importa l'oggetto in Germania.

Non è presente una consegna intracomunitaria successiva all'importazione. Una fornitura presuppone che venga concesso al destinatario il potere di disporre economicamente dell'oggetto. In questo caso ciò non avviene. L'oggetto rimane a disposizione di A e viene lasciato a B solo per la riparazione. L'importazione in Germania è soggetta all'imposta sulla cifra d'affari all'importazione tedesca.

L'esperienza insegna che spesso in tali casi viene intrapreso uno sdoganamento UE impiegando il numero di identificazione IVA del lavoratore per conto terzi. Ciò non è consentito.

Consegna ai sensi di un contratto d'opera

Il fornitore svizzero A è registrato in Germania e dispone di un numero di identificazione IVA tedesco (*USt-IdNr.*). Egli fornisce un impianto pronto all'esercizio in Austria. Tra gli elementi forniti sono inclusi il montaggio e la messa in esercizio. A importa i componenti dell'impianto in Germania e poi li trasporta in Austria.

Non è presente una consegna intracomunitaria successiva all'importazione. L'oggetto della consegna è l'impianto pronto per l'esercizio e non i suoi singoli componenti. La fornitura è soggetta ad imposta in Austria, perché qui viene montato l'impianto. L'importazione dei componenti dell'impianto in Germania è soggetta all'imposta sulla cifra d'affari all'importazione tedesca.

L'esperienza insegna che spesso in tali casi viene intrapreso uno sdoganamento UE impiegando il numero di identificazione IVA del cliente. Ciò non è consentito.

5. Per quali imprese può essere particolarmente interessante uno sdoganamento UE?

Lo sdoganamento UE è particolarmente interesse per imprese svizzere che esportano merci in molti stati dell'UE. La registrazione ai fini dell'imposta sugli affari (ovvero la rappresentanza da parte di un rappresentante fiscale) va effettuata in un Paese dell'UE che confini con la Svizzera.

La registrazione ai fini d'imposta non dovrebbe essere effettuata nel Paese di esportazione principale (per es. Germania), bensì in un altro Paese confinante, cioè in Francia o Austria perché con una registrazione ai fini dell'imposta nel Paese di esportazione principale non è possibile uno sdoganamento UE.

77534546776546776879465440786594363355
17585455313898043198856793300240643016304618415
9461463745687812649856386236198085342218385
08165222509786758535678965123546385
1793367780024065223467567778238163967795

SWISS
VAT

Potete ricevere ulteriori informazioni e consulenza direttamente dall'autore:

Signor Markus Fuchs

SwissVAT AG
Stampfenbachstr. 38
CH-8006 Zürich
Tel. +41 44 219 66 54
Fax +41 44 219 66 67
markus.fuchs@swissvat.ch
www.swissvat.ch

Aggiornato al 01.03.2017

77534546776546776879465440786594363958
17565455313898043198856793300240643016304618419
9461463745687812649856386236198056342218965
08165222509786756535678965123546356
1793367780024065223467567778238163967795

SWISS
VAT